



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO

DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA – SAFEGUARDING PLAN

STAGIONE SPORTIVA 2026/2027

Ginnastica Artistica • Pattinaggio Artistico a Rotelle

SPORT ACADEMY VALLE DEI CASALI S.S.D. a r.l.

Sede MONTEVERDE • CASALETTO • PORTUENSE

Tutela, rispetto e sicurezza al centro della nostra attività sportiva.



INDICE

PARTE I – PRINCIPI E FINALITÀ

ART. 1 – PREMESSA E FINALITÀ DEL MODELLO

ART. 2 – PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 3 – AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 4 – COMPORTAMENTI E SITUAZIONI DI RISCHIO RILEVANTI

PARTE II – PREVENZIONE E ORGANIZZAZIONE

ART. 5 – VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

ART. 6 – ORGANIZZAZIONE SICURA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

ART. 7 – TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI MAGGIORE VULNERABILITÀ

ART. 8 – SELEZIONE, VERIFICA E FORMAZIONE DI TECNICI E COLLABORATORI

ART. 9 – UTILIZZO DEGLI SPAZI, DEGLI SPOGLIATOI E DELLE AREE RISERVATE

ART. 10 – ALLENAMENTI INDIVIDUALI, CONTATTO FISICO E ASSISTENZA TECNICA

ART. 11 – GARE, TRASFERTE E ATTIVITÀ ESTERNE

ART. 12 – COMUNICAZIONI DIGITALI, IMMAGINI E SOCIAL NETWORK

PARTE III – SEGNALAZIONI E GESTIONE DELLE CRITICITÀ

ART. 13 – RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

ART. 14 – CANALI E MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

ART. 15 – GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E MISURE IMMEDIATE DI TUTELA

ART. 16 – RISERVATEZZA E TUTELA DELLE PERSONE COINVOLTE

ART. 17 – RAPPORTI CON GLI ORGANISMI SPORTIVI E LE AUTORITÀ COMPETENTI

PARTE IV – ATTUAZIONE, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ART. 18 – INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO

ART. 19 – FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

ART. 20 – MONITORAGGIO E VERIFICA PERIODICA

ART. 21 – VIOLAZIONI DEL MODELLO E PROVVEDIMENTI

ART. 22 – AGGIORNAMENTO DEL MODELLO ED ENTRATA IN VIGORE

PARTE I – PRINCIPI E FINALITÀ

ART. 1 – PREMESSA E FINALITÀ DEL MODELLO

La Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l. riconosce la tutela della dignità, dell'integrità fisica e psicologica, della salute e del benessere dei propri tesserati quale principio fondamentale nello svolgimento di ogni attività sportiva, educativa e organizzativa.



La Società promuove un ambiente sportivo sicuro, inclusivo, rispettoso e libero da qualsiasi forma di abuso, violenza, molestia, discriminazione, prevaricazione o comportamento lesivo della persona, con particolare attenzione alla tutela dei minori e delle persone che si trovino in condizioni di maggiore vulnerabilità.

Il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva, di seguito denominato anche "Modello", definisce i principi, le misure organizzative e le procedure adottate dalla Società per prevenire e contrastare comportamenti suscettibili di arrecare pregiudizio alla dignità, all'integrità o al benessere dei soggetti coinvolti nelle attività sportive.

Il Modello ha, in particolare, le seguenti finalità:

promuovere una cultura sportiva fondata sul rispetto della persona, sulla correttezza e sulla responsabilità;
prevenire situazioni di abuso, violenza, molestia, discriminazione, bullismo, cyberbullismo, negligenza o altri comportamenti lesivi;
individuare e ridurre le situazioni organizzative o relazionali che possano generare condizioni di rischio;
favorire la tempestiva emersione e la corretta gestione delle situazioni di disagio o delle segnalazioni;
garantire, nei limiti delle competenze della Società, la tutela delle persone coinvolte e la riservatezza delle informazioni;
favorire la conoscenza delle procedure e dei canali disponibili per effettuare segnalazioni;
promuovere la formazione e la sensibilizzazione di dirigenti, tecnici, collaboratori, volontari, atleti e famiglie;
assicurare il coinvolgimento, per quanto di competenza, di tutti i soggetti che partecipano alla vita sportiva della Società.

Il presente Modello costituisce parte integrante del sistema di tutela adottato dalla Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l. e opera in coordinamento con il Codice di Condotta, con il Regolamento Sportivo della Società e con le ulteriori disposizioni applicabili.

ART. 2 – PRINCIPI FONDAMENTALI

Nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività, la Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l. si ispira ai seguenti principi:

a) Centralità della persona

Ogni atleta e ogni tesserato deve essere trattato con rispetto e dignità, valorizzandone l'individualità e tutelandone il benessere fisico, psicologico e relazionale.



Il risultato sportivo, la prestazione, la selezione tecnica o l'obiettivo agonistico non possono giustificare comportamenti lesivi della dignità, dell'integrità o della salute della persona.

b) Rispetto e non discriminazione

La Società promuove un ambiente nel quale ogni persona possa partecipare alla vita sportiva senza subire discriminazioni, trattamenti degradanti o comportamenti offensivi.

Le attività devono essere organizzate e svolte secondo criteri di correttezza, rispetto reciproco e pari dignità, tenendo conto delle caratteristiche individuali e delle eventuali esigenze specifiche degli atleti.

c) Prevenzione

La tutela non consiste esclusivamente nell'intervenire quando si verifica un problema.

La Società adotta, nei limiti delle proprie possibilità organizzative, misure idonee a prevenire situazioni di rischio attraverso una corretta organizzazione delle attività, la definizione di regole comportamentali, la formazione, l'informazione e la vigilanza.

d) Tutela dei minori

La protezione dei minori costituisce una priorità nell'organizzazione delle attività sportive.

Tutti coloro che operano, collaborano o partecipano alle attività della Società sono tenuti, per quanto di propria competenza, ad adottare comportamenti rispettosi dell'età, della maturità e delle esigenze degli atleti minorenni, evitando situazioni che possano determinare disagio, timore, soggezione o esposizione a rischi non necessari.

e) Responsabilità e collaborazione

La prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni richiede la collaborazione di tutti.

Dirigenti, tecnici, lavoratori, collaboratori, volontari, atleti, genitori e accompagnatori sono pertanto chiamati a contribuire, secondo il proprio ruolo, alla costruzione e al mantenimento di un ambiente sicuro e rispettoso.

f) Ascolto e segnalazione



La Società favorisce l'emersione delle situazioni di disagio e mette a disposizione modalità attraverso le quali possano essere formulate segnalazioni o richieste di supporto.

Le segnalazioni effettuate in buona fede devono essere trattate con la necessaria attenzione e riservatezza, nel rispetto delle procedure applicabili.

g) Proporzionalità e appropriatezza

Le misure organizzative adottate dalla Società devono essere proporzionate alle caratteristiche delle attività svolte, all'età degli atleti, ai contesti operativi e ai rischi concretamente individuabili.

ART. 3 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Modello si applica, per quanto di rispettiva competenza, a tutte le attività organizzate, promosse o gestite dalla Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l.

Sono tenuti a rispettarne i principi e le disposizioni:

- gli atleti e gli altri tesserati della Società;
- i componenti degli organi societari;
- i dirigenti;
- i tecnici e gli istruttori;
- i lavoratori sportivi;
- i collaboratori, i professionisti e il personale impiegato a qualsiasi titolo;
- i volontari;
- i genitori, i tutori, gli accompagnatori e gli altri soggetti che partecipano alle attività della Società;
- ogni altro soggetto che, anche temporaneamente, svolga attività o intrattenga rapporti con la Società.

Il Modello trova applicazione, in particolare, durante:

- allenamenti e lezioni;
- sessioni di prova;
- gare, competizioni e manifestazioni;
- saggi, esibizioni ed eventi;
- stages e attività formative;



trasferte e attività svolte al di fuori della sede ordinaria;
attività estive e altre iniziative organizzate dalla Società;
comunicazioni effettuate attraverso strumenti digitali e canali collegati all'attività sportiva;
ogni altra situazione nella quale un soggetto operi o partecipi alle attività riconducibili alla Società.

Le disposizioni del presente Modello si applicano in coordinamento con il Regolamento Sportivo, il Codice di Condotta, le disposizioni degli Organismi Sportivi di riferimento e la normativa applicabile.

ART. 4 – COMPORTAMENTI E SITUAZIONI DI RISCHIO RILEVANTI

Ai fini del presente Modello assumono particolare rilevanza tutti quei comportamenti, anche se posti in essere in forma isolata o attraverso strumenti digitali, che possano compromettere la sicurezza, la dignità, l'integrità o il benessere di un tesserato o di altra persona coinvolta nelle attività sportive.

Rientrano, a titolo esemplificativo, tra le situazioni che richiedono attenzione e prevenzione:

comportamenti fisici, verbali o psicologici offensivi, intimidatori, umilianti o degradanti;
condotte caratterizzate da abuso di autorità, potere, fiducia o influenza;
forme di violenza, molestia o comportamento sessualmente inappropriato;
bullismo, cyberbullismo, isolamento o altre forme di sopraffazione;
comportamenti discriminatori o denigratori;
negligenza, incuria o omissioni che possano esporre una persona a situazioni di pericolo o pregiudizio;
diffusione non autorizzata o utilizzo improprio di immagini, video, messaggi o altri contenuti riguardanti gli atleti;
comunicazioni digitali inappropriate, invasive, offensive o non coerenti con il ruolo svolto;
situazioni nelle quali il rapporto tra tecnico, dirigente, collaboratore e atleta possa determinare condizioni di soggezione, timore o dipendenza impropria;
utilizzo improprio del contatto fisico;
mancata adozione di adeguate cautele nell'utilizzo di spogliatoi, aree riservate, spazi di allenamento o altri luoghi nei quali possano verificarsi situazioni di rischio;
comportamenti che, pur non integrando immediatamente una violazione accertata, possano rappresentare un segnale di disagio, vulnerabilità o potenziale pericolo.

L'elencazione di cui al presente articolo ha carattere esemplificativo e non limita l'applicazione delle procedure di prevenzione e tutela ad altre situazioni che, in relazione alle circostanze concrete, possano risultare incompatibili con i principi del presente Modello.



PARTE II – PREVENZIONE E ORGANIZZAZIONE

ART. 5 – VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

La Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l. adotta un approccio preventivo alla tutela dei propri tesserati, prestando attenzione alle caratteristiche delle attività svolte, ai luoghi nei quali esse si realizzano e alle modalità di relazione tra le persone coinvolte.

La prevenzione si fonda sull'individuazione e sulla valutazione delle situazioni che, per caratteristiche organizzative, ambientali o relazionali, possano determinare condizioni di rischio o di particolare vulnerabilità.

Nell'ambito della propria organizzazione, la Società presta particolare attenzione, tra gli altri, ai seguenti contesti:

attività che coinvolgono atleti minorenni;
rapporti individuali tra tecnici, collaboratori e atleti;
utilizzo di spogliatoi, servizi e altre aree riservate;
allenamenti individuali o svolti con un numero ridotto di partecipanti;
assistenza tecnica che comporti il contatto fisico;
gare, trasferte, stages e attività svolte al di fuori della sede ordinaria;
comunicazioni effettuate attraverso strumenti digitali;
utilizzo, produzione e diffusione di immagini e contenuti audiovisivi;
situazioni nelle quali un atleta manifesti disagio, isolamento, timore o altri segnali meritevoli di attenzione;
eventuali rapporti di autorità, fiducia o influenza che possano determinare condizioni di soggezione o dipendenza impropria.

La valutazione dei rischi non costituisce un'attività occasionale, ma un processo collegato alla concreta organizzazione delle attività sportive.

Qualora emergano nuove situazioni di rischio o intervengano modifiche significative nell'organizzazione delle attività, la Società potrà adottare le misure ritenute appropriate, aggiornando procedure, disposizioni organizzative o il presente Modello.

Le misure adottate dovranno essere proporzionate alle caratteristiche dell'attività, all'età degli atleti, al numero dei partecipanti, alle caratteristiche degli spazi e alle concrete esigenze organizzative.

ART. 6 – ORGANIZZAZIONE SICURA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Società Sportiva Dilettantistica SPORT ACADEMY VALLE DEI CASALI arl
Via di Affogalasino, 28 - 00148 Roma - Tel. 06/65747669
www.sportacademyroma.com - E-mail: info@sportacademyroma.com
P.IVA e C.F.: IT11447541001 | Note Legali



La Società organizza le proprie attività sportive adottando, nei limiti delle caratteristiche delle strutture utilizzate e delle concrete possibilità organizzative, misure idonee a favorire la sicurezza, il rispetto e il benessere dei partecipanti.

Le attività devono essere svolte sotto la responsabilità di tecnici, istruttori o altri soggetti autorizzati dalla Società secondo l'organizzazione prevista per la specifica disciplina o iniziativa.

Durante allenamenti, lezioni e altre attività sportive, gli atleti sono tenuti a rispettare le indicazioni impartite dai tecnici e le disposizioni organizzative adottate dalla Società.

I tecnici e i collaboratori sono tenuti, per quanto di propria competenza, a prestare attenzione alle condizioni nelle quali si svolgono le attività e a segnalare eventuali situazioni che possano compromettere la sicurezza o il benessere degli atleti.

La Società può disciplinare, attraverso specifiche disposizioni organizzative:

- l'accesso agli spazi sportivi;
- la presenza di genitori e accompagnatori nelle aree di allenamento;
- l'utilizzo degli spogliatoi e delle aree riservate;
- le modalità di ingresso e uscita degli atleti;
- l'utilizzo delle attrezzature;
- le modalità di svolgimento delle attività individuali;
- l'organizzazione di prove, stages, gare e manifestazioni.

Nell'organizzazione delle attività, dovrà essere evitata, quando non necessaria o non giustificata dalle caratteristiche dell'intervento tecnico o della situazione concreta, la creazione di condizioni di isolamento o di esposizione dell'atleta a situazioni potenzialmente inappropriate.

Le disposizioni organizzative adottate dovranno comunque tenere conto della normale autonomia operativa necessaria allo svolgimento dell'attività sportiva e dell'intervento tecnico.

ART. 7 – TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI MAGGIORE VULNERABILITÀ

La tutela dei minori rappresenta una priorità nell'ambito dell'organizzazione delle attività della Società.

Società Sportiva Dilettantistica SPORT ACADEMY VALLE DEI CASALI arl
Via di Affogalasino, 28 - 00148 Roma - Tel. 06/65747669
www.sportacademyroma.com - E-mail: info@sportacademyroma.com
P.IVA e C.F.: IT11447541001 | Note Legali



Dirigenti, tecnici, collaboratori, lavoratori sportivi e volontari sono tenuti, per quanto di propria competenza, ad adottare comportamenti rispettosi dell'età, del grado di maturità, delle caratteristiche personali e delle esigenze degli atleti minorenni.

Particolare attenzione deve essere prestata alle situazioni nelle quali un atleta possa trovarsi in una condizione di maggiore vulnerabilità, disagio o difficoltà.

In tali circostanze, la Società potrà adottare, per quanto di propria competenza, misure organizzative appropriate per favorire la tutela e il benessere dell'interessato.

Nei rapporti con gli atleti minorenni è vietato:

- approfittare della posizione di autorità, fiducia o influenza derivante dal ruolo svolto;
- adottare comportamenti intimidatori, umilianti, degradanti o manipolatori;
- creare o alimentare rapporti caratterizzati da dipendenza impropria o da isolamento rispetto al contesto familiare e sportivo;
- utilizzare minacce, ricatti o pressioni indebite;
- porre in essere comportamenti fisici, verbali o digitali incompatibili con il ruolo educativo e sportivo ricoperto.

I genitori, i tutori o gli altri soggetti che esercitano la responsabilità nei confronti dell'atleta minorenne costituiscono interlocutori importanti nella costruzione di un ambiente sportivo sicuro.

Nel rispetto dei ruoli e delle modalità organizzative adottate dalla Società, dovrà essere favorita una comunicazione corretta e appropriata con le famiglie, in particolare quando emergano situazioni che possano incidere sul benessere o sulla sicurezza dell'atleta.

ART. 8 – SELEZIONE, VERIFICA E FORMAZIONE DI TECNICI E COLLABORATORI

La Società riconosce l'importanza del ruolo svolto da tecnici, dirigenti, lavoratori sportivi, collaboratori e volontari nella prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni.

Nella selezione e nell'affidamento di incarichi, la Società tiene conto, nei limiti delle verifiche consentite e applicabili, delle competenze, dell'esperienza, dell'idoneità al ruolo e degli ulteriori requisiti eventualmente richiesti dalla normativa o dai regolamenti applicabili.



I soggetti che svolgono attività a contatto con atleti, e in particolare con minori, sono tenuti a conoscere e rispettare:

il presente Modello;
il Codice di Condotta adottato dalla Società;
le disposizioni organizzative relative alla tutela dei tesserati;
le procedure e i canali previsti per la segnalazione di situazioni di rischio;
gli obblighi e le regole applicabili allo svolgimento della propria attività.

La Società promuove iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione in materia di tutela dei tesserati e prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni.

La formazione potrà essere differenziata in relazione al ruolo, alle responsabilità e al grado di contatto con gli atleti.

Particolare attenzione sarà riservata ai soggetti che svolgono funzioni tecniche, educative o organizzative nei confronti di atleti minorenni.

La Società potrà inoltre richiedere ai propri collaboratori la partecipazione ad attività formative o informative ritenute necessarie per il corretto svolgimento dell'incarico.

ART. 9 – UTILIZZO DEGLI SPAZI, DEGLI SPOGLIATOI E DELLE AREE RISERVATE

La Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l. organizza l'utilizzo degli spazi sportivi e delle aree accessorie in modo da favorire la sicurezza, il rispetto della riservatezza e il benessere dei partecipanti.

L'accesso alle aree destinate allo svolgimento delle attività sportive è consentito secondo le modalità stabilite dalla Società e nel rispetto delle indicazioni fornite dai tecnici e dal personale autorizzato.

Particolare attenzione deve essere prestata all'utilizzo di:

spogliatoi;
servizi igienici;
uffici e locali riservati;
magazzini e aree di servizio;
spazi destinati ad allenamenti individuali;

Società Sportiva Dilettantistica SPORT ACADEMY VALLE DEI CASALI arl
Via di Affogalasino, 28 - 00148 Roma - Tel. 06/65747669
www.sportacademyroma.com - E-mail: info@sportacademyroma.com
P.IVA e C.F.: IT11447541001 | Note Legali



ulteriori ambienti nei quali possano verificarsi situazioni di isolamento o ridotta visibilità.

Gli spogliatoi e le aree riservate agli atleti devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità per le quali sono destinati.

L'accesso di soggetti esterni, genitori o accompagnatori alle aree riservate agli atleti potrà avvenire esclusivamente quando necessario e secondo le modalità organizzative stabilite dalla Società o autorizzate dal personale responsabile.

I tecnici, i dirigenti e i collaboratori devono evitare permanenze non necessarie negli spogliatoi o in altre aree riservate agli atleti, in particolare quando siano presenti minori.

Qualora sia necessario accedere a tali spazi per ragioni di assistenza, sicurezza, controllo o organizzazione, l'accesso dovrà avvenire nel rispetto della funzione svolta e limitatamente al tempo necessario.

La Società potrà adottare specifiche disposizioni organizzative in relazione alle caratteristiche delle strutture utilizzate, alla composizione dei gruppi, all'età degli atleti e alle concrete esigenze operative.

Non è consentita la realizzazione, acquisizione o diffusione di immagini o registrazioni all'interno di spogliatoi, servizi igienici o altri spazi nei quali sia ragionevole attendersi una particolare tutela della riservatezza.

ART. 10 – ALLENAMENTI INDIVIDUALI, CONTATTO FISICO E ASSISTENZA TECNICA

Gli allenamenti individuali, le correzioni tecniche personalizzate e le attività svolte con un numero ridotto di atleti costituiscono, quando previsti dalla programmazione sportiva, strumenti ordinari dell'attività tecnica.

Tali attività devono essere organizzate e svolte nel rispetto dei principi di sicurezza, correttezza, trasparenza e tutela degli atleti.

Quando possibile e compatibile con le caratteristiche dell'attività, gli allenamenti individuali o le sessioni personalizzate dovranno svolgersi in contesti nei quali sia evitato un isolamento non necessario dell'atleta.

La Società può adottare specifiche modalità organizzative per garantire un adeguato livello di trasparenza e sicurezza, tenendo conto delle caratteristiche degli spazi, dell'età dell'atleta e della natura dell'attività svolta.

Il contatto fisico



Il contatto fisico tra tecnico e atleta può essere necessario nell'ambito dell'attività sportiva, in particolare per:

- garantire l'assistenza durante l'esecuzione di esercizi;
- prevenire cadute o infortuni;
- fornire correzioni tecniche;
- facilitare l'apprendimento di movimenti complessi;
- intervenire in situazioni di emergenza o necessità.

Quando necessario, il contatto fisico deve essere:

- coerente con la finalità tecnica, didattica o di sicurezza;
- proporzionato all'intervento richiesto;
- limitato al tempo strettamente necessario;
- effettuato nel rispetto della dignità e dell'integrità dell'atleta;
- adeguato all'età e alle caratteristiche della persona;
- privo di qualsiasi finalità estranea all'attività sportiva.

Il tecnico è tenuto a utilizzare modalità di assistenza e correzione appropriate, privilegiando, quando possibile, spiegazioni, dimostrazioni e indicazioni tecniche che consentano all'atleta di comprendere l'intervento.

È vietato utilizzare il contatto fisico in modo improprio, intimidatorio, punitivo, umiliante o comunque incompatibile con la funzione tecnica ed educativa svolta.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alle situazioni nelle quali un atleta manifesti disagio rispetto a una modalità di assistenza o correzione.

Tale disagio dovrà essere ascoltato e valutato, individuando, quando possibile, modalità tecniche alternative compatibili con le esigenze dell'attività.

ART. 11 – GARE, TRASFERTE E ATTIVITÀ ESTERNE

Le gare, le trasferte, gli stages, le manifestazioni e le altre attività svolte al di fuori della sede ordinaria della Società devono essere organizzate prestando particolare attenzione alla sicurezza, alla tutela e al benessere degli atleti.



Prima dello svolgimento di una trasferta o di altra attività esterna, la Società comunica, per quanto possibile e in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa:

luogo e periodo di svolgimento;
principali modalità organizzative;
eventuali riferimenti dei responsabili presenti;
modalità di viaggio e accompagnamento, quando organizzati direttamente dalla Società;
eventuali disposizioni specifiche relative al comportamento degli atleti e degli accompagnatori.

Nel caso di atleti minorenni, le famiglie dovranno ricevere le informazioni necessarie alla corretta partecipazione all'iniziativa.

Durante trasferte, soggiorni o attività che prevedano permanenze prolungate fuori dalla sede ordinaria, l'organizzazione dovrà tenere conto, per quanto concretamente possibile, dell'età degli atleti, della composizione dei gruppi e delle esigenze di vigilanza.

I tecnici e gli accompagnatori incaricati dalla Società sono tenuti a mantenere comportamenti coerenti con il proprio ruolo e a prestare attenzione alle situazioni che possano determinare disagio, pericolo o condizioni inappropriate.

Eventuali modalità di pernottamento, accompagnamento e gestione dei momenti non direttamente sportivi dovranno essere organizzate in modo da ridurre situazioni di isolamento non necessario e favorire condizioni di sicurezza e tutela adeguate al contesto.

Gli atleti sono tenuti a rispettare le disposizioni organizzative e le indicazioni impartite dai responsabili della trasferta o dell'attività.

Genitori e accompagnatori che partecipino autonomamente a gare o manifestazioni sono tenuti a rispettare i ruoli, gli spazi e le modalità organizzative stabilite dalla Società e dagli organizzatori.

ART. 12 – COMUNICAZIONI DIGITALI, IMMAGINI E SOCIAL NETWORK

La Società riconosce che gli strumenti digitali costituiscono una parte rilevante della vita sportiva e organizzativa contemporanea.



Le comunicazioni effettuate attraverso posta elettronica, applicazioni di messaggistica, piattaforme digitali, social network o altri strumenti analoghi devono pertanto avvenire nel rispetto dei principi di correttezza, appropriatezza e tutela della persona.

I canali digitali utilizzati dalla Società sono destinati prevalentemente alla diffusione di informazioni sportive, tecniche e organizzative.

Comunicazioni con atleti minorenni

Le comunicazioni relative all'attività sportiva di atleti minorenni devono avvenire, quando opportuno in relazione all'età dell'atleta e alla natura della comunicazione, attraverso canali trasparenti e coerenti con il ruolo svolto.

La Società favorisce, ove possibile, l'utilizzo di:

gruppi o canali ufficiali;
comunicazioni che coinvolgano anche i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale;
strumenti istituzionali o comunque riconducibili all'organizzazione dell'attività.

Devono essere evitate comunicazioni private improprie, invasive o estranee alle esigenze sportive, tecniche o organizzative.

Immagini e contenuti audiovisivi

La realizzazione e l'eventuale pubblicazione di fotografie, video o altri contenuti riguardanti gli atleti devono avvenire nel rispetto delle disposizioni applicabili e delle autorizzazioni eventualmente richieste.

Particolare attenzione deve essere prestata alla tutela dei minori e alla diffusione di contenuti che possano risultare lesivi della dignità, della riservatezza o dell'immagine della persona.

È vietata la diffusione di immagini o contenuti realizzati in contesti che richiedano una particolare tutela della riservatezza, quali spogliatoi, servizi igienici o altri spazi analoghi.

Social network

Tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società sono tenuti a utilizzare i social network e gli altri strumenti digitali in modo responsabile.



Non sono ammessi comportamenti quali:

diffusione di contenuti offensivi o denigratori;
bullismo o cyberbullismo;
pubblicazione di contenuti discriminatori;
condivisione non autorizzata di immagini o informazioni riservate;
utilizzo degli strumenti digitali per intimidire, minacciare o isolare altri soggetti.

La Società può adottare ulteriori indicazioni operative sull'utilizzo degli strumenti digitali e dei social network.

PARTE III – SEGNALAZIONI E GESTIONE DELLE CRITICITÀ

ART. 13 – RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

La Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l. individua, secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili, un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, di seguito denominato anche Responsabile Safeguarding.

Il Responsabile svolge le proprie funzioni con autonomia e indipendenza, nei limiti del ruolo attribuito e delle competenze previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili.

La nomina del Responsabile è effettuata mediante apposito atto della Società, separato dal presente Modello, al fine di consentire l'aggiornamento della persona incaricata senza rendere necessaria la modifica dell'intero documento.

Il Responsabile, nell'ambito delle proprie funzioni:

riceve le segnalazioni relative a presunte situazioni di abuso, violenza, molestia, discriminazione o altre condotte rilevanti ai fini della tutela dei tesserati;
rappresenta un punto di riferimento per coloro che intendano segnalare una situazione di disagio o rischio;
valuta le informazioni ricevute nei limiti delle proprie competenze;
favorisce l'adozione delle misure di tutela eventualmente necessarie;
cura, per quanto di competenza, i rapporti con gli organismi e i soggetti ai quali debbano essere trasmesse segnalazioni o comunicazioni;
contribuisce alla diffusione della cultura della prevenzione e della tutela all'interno della Società;

Società Sportiva Dilettantistica SPORT ACADEMY VALLE DEI CASALI arl
Via di Affogalasino, 28 - 00148 Roma - Tel. 06/65747669
www.sportacademyroma.com - E-mail: info@sportacademyroma.com
P.IVA e C.F.: IT11447541001 | Note Legali



segnala alla Società eventuali criticità organizzative che possano richiedere interventi o aggiornamenti delle procedure.

Il Responsabile non sostituisce le Autorità competenti, gli organismi di giustizia sportiva o gli altri soggetti ai quali spettano poteri di accertamento o decisione.

La sua funzione consiste nel contribuire alla corretta gestione delle segnalazioni e nella tutela dei soggetti coinvolti, secondo le competenze attribuitegli.

La Società garantisce che i riferimenti del Responsabile e le modalità per contattarlo siano resi conoscibili ai tesserati e alle famiglie attraverso strumenti idonei.

ART. 14 – CANALI E MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

Chiunque venga a conoscenza di una situazione che possa rappresentare un rischio per la sicurezza, la dignità, l'integrità o il benessere di un atleta o di altro soggetto coinvolto nelle attività della Società è invitato a segnalare attraverso i canali messi a disposizione.

La segnalazione può riguardare, tra l'altro:

comportamenti che possano integrare abuso, violenza, molestia o discriminazione;
episodi di bullismo o cyberbullismo;
comportamenti intimidatori, umilianti o degradanti;
utilizzo improprio della posizione di autorità o fiducia;
situazioni di disagio o vulnerabilità che richiedano attenzione;
violazioni del presente Modello o del Codice di Condotta;
altre circostanze che possano rappresentare un rischio per un tesserato.

Le segnalazioni possono essere indirizzate al Responsabile Safeguarding attraverso i recapiti ufficialmente comunicati dalla Società.

Qualora la natura o la gravità della situazione lo richiedano, la segnalazione potrà essere effettuata anche direttamente agli Organismi Sportivi competenti o alle Autorità competenti.

La segnalazione deve contenere, per quanto possibile, gli elementi utili a comprendere la situazione, senza che siano richieste al segnalante attività di accertamento o indagine.



Chi effettua una segnalazione è pertanto tenuto a rappresentare in buona fede i fatti, le circostanze o le informazioni di cui sia venuto direttamente o indirettamente a conoscenza.

Anche la semplice manifestazione di un disagio, di un dubbio o di una situazione percepita come potenzialmente rischiosa può costituire un elemento meritevole di attenzione.

ART. 15 – GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E MISURE IMMEDIATE DI TUTELA

Le segnalazioni ricevute devono essere trattate con tempestività, serietà e attenzione, nel rispetto delle competenze dei soggetti coinvolti e della natura della situazione segnalata.

Ricevuta una segnalazione, il Responsabile Safeguarding valuta, nei limiti delle proprie competenze, la necessità di:

- acquisire ulteriori informazioni utili;
- coinvolgere gli organi societari competenti;
- adottare o proporre misure organizzative immediate di tutela;
- indirizzare il segnalante verso gli organismi o le Autorità competenti;
- effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili.

Qualora emergano situazioni che possano comportare un rischio immediato per un atleta o per altra persona coinvolta, la Società potrà adottare, nei limiti delle proprie competenze, misure organizzative temporanee finalizzate a ridurre o eliminare il rischio.

Tali misure potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- la modifica temporanea delle modalità di svolgimento di un'attività;
- la diversa organizzazione dei rapporti tra i soggetti coinvolti;
- l'affidamento temporaneo di specifiche attività ad altro personale;
- ulteriori misure organizzative ritenute proporzionate alla situazione.

L'adozione di misure di tutela non costituisce di per sé accertamento di responsabilità.

Le eventuali valutazioni disciplinari, sportive, amministrative o giudiziarie restano attribuite ai soggetti e agli organismi competenti.



La Società, per quanto di propria competenza, adotta un approccio orientato prioritariamente alla tutela della persona e alla prevenzione di ulteriori situazioni di rischio.

ART. 16 – RISERVATEZZA E TUTELA DELLE PERSONE COINVOLTE

Le informazioni relative a segnalazioni, situazioni di disagio o altre circostanze rilevanti ai fini del safeguarding devono essere trattate con particolare attenzione alla riservatezza.

L'accesso alle informazioni è limitato ai soggetti che, in relazione alle proprie funzioni, abbiano effettiva necessità di conoscerle.

La Società si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e delle disposizioni applicabili, a evitare la diffusione non necessaria di informazioni relative:

- alla persona segnalante;
- alla persona interessata dalla segnalazione;
- agli eventuali testimoni;
- alle circostanze oggetto della segnalazione.

La persona che effettua una segnalazione in buona fede non deve essere oggetto di comportamenti ritorsivi, intimidatori, discriminatori o penalizzanti per il solo fatto di aver rappresentato una situazione meritevole di attenzione.

Parimenti, deve essere rispettata la dignità delle persone coinvolte in una segnalazione, evitando anticipazioni di giudizio, diffusione di informazioni non verificate o comportamenti che possano determinare indebiti pregiudizi.

La tutela della riservatezza non può essere utilizzata per impedire o ostacolare le comunicazioni o segnalazioni che debbano essere effettuate agli organismi o alle Autorità competenti.

ART. 17 – RAPPORTI CON GLI ORGANISMI SPORTIVI E LE AUTORITÀ COMPETENTI

La Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l. collabora, per quanto di propria competenza, con gli Organismi Sportivi di riferimento e con le Autorità competenti nell'ambito della prevenzione e del contrasto di abusi, violenze e discriminazioni.



Qualora una situazione rientri nelle competenze di organismi esterni alla Società, il Responsabile Safeguarding e gli organi societari competenti adottano le iniziative necessarie secondo le disposizioni applicabili.

Resta ferma la possibilità per ogni soggetto di rivolgersi direttamente agli Organismi Sportivi competenti o alle Autorità competenti qualora lo ritenga necessario o opportuno.

La Società non svolge attività investigative riservate agli organismi competenti e non sostituisce le procedure previste dall'ordinamento sportivo o dall'ordinamento dello Stato.

Il ruolo della Società consiste, per quanto di competenza, nel favorire l'emersione delle criticità, adottare misure organizzative di tutela e collaborare con i soggetti competenti.

PARTE IV – ATTUAZIONE, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

ART. 18 – INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO

La Società assicura un'adeguata diffusione del presente Modello e del Codice di Condotta presso i soggetti ai quali si applicano.

Il Modello è reso disponibile attraverso modalità idonee a consentirne la conoscenza e la consultazione.

La Società cura, in particolare, l'informazione di:

dirigenti e componenti degli organi societari;
tecnici e istruttori;
lavoratori sportivi e collaboratori;
volontari;
atleti;
genitori o soggetti esercenti la responsabilità nei confronti degli atleti minorenni.

I soggetti che operano stabilmente nell'ambito della Società sono tenuti a conoscere le disposizioni applicabili al proprio ruolo.

La Società può adottare strumenti sintetici, informative, comunicazioni o altre iniziative utili a favorire una comprensione concreta dei principi e delle regole contenute nel presente Modello.



ART. 19 – FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni richiede consapevolezza e partecipazione.

La Società promuove pertanto attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ai soggetti coinvolti nelle proprie attività.

Le iniziative formative potranno riguardare, tra l'altro:

- riconoscimento delle principali situazioni di rischio;
- corretta gestione dei rapporti con gli atleti;
- tutela dei minori;
- prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- utilizzo appropriato degli strumenti digitali;
- corretto utilizzo del contatto fisico nell'attività sportiva;
- gestione delle situazioni di disagio;
- conoscenza dei canali di segnalazione;
- ruolo e funzioni del Responsabile Safeguarding.

La formazione potrà essere differenziata in relazione ai ruoli e alle responsabilità dei destinatari.

La Società potrà documentare le attività informative e formative svolte attraverso modalità ritenute adeguate alla propria organizzazione.

ART. 20 – MONITORAGGIO E VERIFICA PERIODICA

Il presente Modello è soggetto a monitoraggio e verifica periodica.

La Società, anche attraverso il coinvolgimento del Responsabile Safeguarding, valuta periodicamente l'efficacia delle misure adottate e l'eventuale necessità di introdurre modifiche o integrazioni.

Particolare attenzione viene prestata:

- all'emersione di nuove situazioni di rischio;
- a eventuali criticità organizzative;
- alle segnalazioni ricevute, nel rispetto della riservatezza;



all'esperienza maturata nello svolgimento delle attività;
alle modifiche delle disposizioni normative o regolamentari applicabili;
all'evoluzione dell'organizzazione societaria e delle attività svolte.

Il monitoraggio non ha finalità meramente formale, ma è finalizzato a mantenere il sistema di tutela concretamente adeguato alla realtà della Società.

ART. 21 – VIOLAZIONI DEL MODELLO E PROVVEDIMENTI

Il rispetto del presente Modello e del Codice di Condotta costituisce parte integrante degli obblighi connessi al ruolo e all'attività svolta all'interno della Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l.

Le eventuali violazioni sono valutate tenendo conto:

della natura e della gravità del comportamento;
delle circostanze concrete;
dell'eventuale reiterazione;
del ruolo ricoperto dal soggetto coinvolto;
delle conseguenze prodotte o potenzialmente producibili;
dell'eventuale presenza di soggetti minorenni o vulnerabili.

Nei confronti dei soggetti che risultino responsabili di violazioni potranno essere adottati i provvedimenti consentiti dalla natura del rapporto intercorrente con la Società, dalle disposizioni contrattuali, dal Regolamento Sportivo e dalle ulteriori norme applicabili.

Le misure adottate dovranno essere proporzionate alla gravità della situazione e coerenti con le competenze della Società.

Restano ferme le eventuali competenze degli Organismi Sportivi, delle Autorità amministrative o giudiziarie e degli altri soggetti previsti dall'ordinamento applicabile.

ART. 22 – AGGIORNAMENTO DEL MODELLO ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente Modello è adottato dalla Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l. ed entra in vigore dalla data della sua approvazione.



Il Modello è soggetto ad aggiornamento ogniqualvolta ciò risulti necessario in conseguenza di:

modifiche della normativa o dei regolamenti applicabili;
indicazioni provenienti dagli Organismi Sportivi competenti;
modifiche significative nell'organizzazione o nelle attività della Società;
emersione di nuove situazioni di rischio;
risultati delle attività di monitoraggio;
ulteriori esigenze organizzative o di tutela.

L'aggiornamento del presente Modello deve perseguire l'obiettivo di mantenerlo chiaro, concreto e adeguato alla realtà operativa della Società.

Le disposizioni organizzative di dettaglio e gli atti di nomina delle figure previste dal sistema di safeguarding possono essere adottati o aggiornati separatamente dal presente Modello, quando ciò sia compatibile con la normativa e con i regolamenti applicabili.

Il presente Modello opera in coordinamento con:

il Regolamento Sportivo della Sport Academy Valle dei Casali S.S.D. a r.l.;
il Codice di Condotta per la tutela dei tesserati e la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni;
gli atti organizzativi e le procedure adottate dalla Società;
le disposizioni degli Organismi Sportivi di riferimento;
la normativa applicabile.

